



PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIO GENERALE

UN MODELLO DI CLASSIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA

Nota tecnica - BOZZA

*Dario Ceccarelli
Osservatorio economico e sociale*

AOSTA
OTTOBRE 2017

Un'ipotesi di ripartizione territoriale: la proposta di una modellizzazione

Premesso che per le statistiche ufficiali, ma anche per la realtà vissuta direttamente dai residenti, tutti i comuni della Valle d'Aosta sono considerati montani¹, va parallelamente evidenziato che non sempre le analisi hanno la dovuta attenzione a quella parte del territorio che maggiormente sconta "l'effetto montagna". In effetti, probabilmente in ragione delle modeste dimensioni generali della popolazione e dell'elevata concentrazione della stessa sull'asse centrale, ma certamente anche per le difficoltà che si incontrano nel disporre di informazioni a livello sub-comunale, si conoscono relativamente poco consistenza e caratteristiche della popolazione con una distinzione per zone altimetriche che tenga conto più puntualmente delle specificità morfologiche della regione.

Generalmente l'altitudine dei singoli comuni viene approssimata con quella relativa al centro comunale, coincidente normalmente con la localizzazione del municipio. Questa impostazione incontra dei limiti importanti quando il territorio comunale presenta rilevanti variazioni altimetriche. Come noto, in questa situazione ricade la maggior parte dei comuni valdostani.

La presente nota si propone, pertanto, di illustrare sinteticamente i criteri con i quali sono stati classificati i diversi comuni regionali rispetto a aree territoriali sub regionali omogenee, che prescindono da quelle disponibili, definite in via amministrativa. In sostanza, si è ritenuto utile prendere in esame alcune aggregazioni territoriali che tenessero conto della specifica dimensione sociale del territorio e che potessero dare conto del modello di insediamento regionale.

Grazie alle informazioni desumibili dal Censimento della popolazione e delle abitazioni, si cercherà quindi di fornire una rappresentazione del territorio che tenga invece conto dell'altitudine specifica dei singoli nuclei abitati che compongono i diversi comuni.

L'unità di riferimento di partenza è gioco forza rappresentata dai singoli comuni. Infatti, pur consapevoli dei possibili vincoli che ne possono derivare, il comune sembra essere il riferimento più solido, in quanto presenta dei confini "anagrafici" definiti, svolge competenze amministrative e funzioni politiche collegate, ma soprattutto rappresenta un'unità sociale strutturata. Non va poi dimenticato che il comune è il livello territoriale minimo di riferimento di gran parte delle informazioni disponibili, sebbene in occasione

¹ Il carattere di montanità dei singoli comuni è stato definito negli artt. 1-14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e successive modificazioni. La classificazione dei comuni è stata curata dalla Commissione censuaria centrale istituita presso il Ministero delle Finanze. Il citato art. 1 della legge 991/52 è stato abrogato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 e pertanto a decorrere da tale data la suddetta classificazione risulta congelata, non più modificabile. L'Istat ha acquisito tradizionalmente tale classificazione dall'Unione dei comuni e delle comunità montane (UNCCEM) solo ai fini di divulgazione statistica.

dei Censimenti della popolazione vengano resi disponibili dati riferiti anche a aggregazioni sub-comunali.

Tuttavia, poiché il tentativo è quello di definire aree territoriali che presentano nessi economici, sociali e culturali che possono essere ricondotti a unità e considerato che i confini cambiano, non solo amministrativamente, nel tempo e a seconda dei problemi che ci poniamo, abbiamo ripartito il territorio regionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni anche sulla base di valori soglia altimetrici.

Dapprima abbiamo definito tre macro aree generali, riprendendo ed aggiornando una impostazione assai nota, introdotta in sostanza originariamente dai lavori del geografo B. Janin, ma utilizzata a più riprese in tempi successivi da diversi autori².

Nonostante che nei suoi studi B. Janin non utilizzi accezioni perfettamente coincidenti, le tre aree da noi riproposte afferiscono ad aggregazioni analoghe in quanto riguardano:

a) *l'asse centrale*

per la cui definizione si sono utilizzati congiuntamente tre fattori, ovvero il posizionamento geografico del capoluogo comunale nella valle centrale della regione, la fascia altimetrica e la percentuale di popolazione che risiede al di sopra dei 1.000 metri slm; le ragioni alla base di tale scelta afferiscono innanzitutto al fatto che, come noto, questa area territoriale si caratterizza per un livello di accessibilità assai diverso dal restante territorio regionale, favorito dalla presenza di grandi arterie di comunicazione e testimoniato da diversi fattori, tra cui senza dubbio spiccano le significative concentrazioni in questa porzione di territorio di popolazione e di attività produttive; tuttavia, poiché questa zona presenta un range altimetrico piuttosto ampio, considerato che si sviluppa tra i circa 350 metri slm delle località afferenti al comune di Pont-Saint-Martin e gli oltre 1.700 metri slm di quelle di Courmayeur, ci è parso opportuno fare riferimento contestualmente anche, all'altimetria, considerando nello specifico i soli comuni la cui altimetria media fosse inferiore o uguale a 900 metri sul livello del mare oppure, in ragione della peculiare conformazione dei territori comunali, al fatto che la popolazione residente al di sopra dei 1.000 metri slm non superasse la soglia del 6%³; facendo riferimento a

² Ci riferiamo al lavoro di B. Janin, *Le Val d'Aoste. Tradition et renouveau*, 3° ed., Musumeci, Quart, 1980; più recentemente la sua proposta di classificazione territoriale è stata richiamata da A. V. Cerutti, *Le Pays de la Doire et son peuple*, Musumeci, Quart, 1995, e da A. Quarello, *La popolazione in Valle d'Aosta*, Le Château Edizioni, 2011; più precisamente le accezioni utilizzate si riferiscono a tre gruppi: *Haute montagne*, *Moyenne montagne* e *Grande Vallée*.

³ Pur con la consapevolezza che l'ipotesi classificatoria potrebbe essere ulteriormente affinata, ci preme evidenziare che la proposta non si limita a riferirsi alla mera altitudine del capoluogo comunale che, come noto, in molti casi non dà pienamente conto del territorio del comune, ma considera anche altri aspetti, quali ad esempio l'altitudine delle diverse località di ogni singolo comune e per le quali secondo, i dati del Censimento della popolazione 2011, si registrava la presenza di residenti, e la relativa distribuzione. In questo senso va letto il riferimento al valore medio e la contestuale incidenza dei residenti al di sopra dei 1.000 metri slm.

questi criteri, questa area raggruppa complessivamente 28 comuni (37,8% del totale).

b) *la media montagna*

si tratta di un concetto territoriale che viene frequentemente evocato, in quanto comunemente presente e diffuso nella percezione di coloro che hanno anche solo una conoscenza parziale della Valle d'Aosta, ma che spesso viene definito in maniera residuale, come differenza tra l'alta montagna e l'asse centrale, e non sempre sostanziato da correlati empirici che facciano riferimento a indicatori da cui risulti una precisa definizione dell'area; trattandosi di un concetto sfaccettato, in questa sede se ne propone una declinazione che distingue tra l'area centrale e le vallate laterali, tenendo conto anche in questo caso della distribuzione territoriale delle località antropizzate dei singoli comuni e riferendoci altresì anche in questo caso all'incidenza della popolazione residente al di sopra dei 1.000 metri slm; nello specifico, l'insieme dei comuni che rientrano in questa area è stato ricavato, con riferimento alla Valle centrale considerando tutti i comuni con un'altitudine media compresa tra 901 e 1.300 metri slm, mentre per le valli laterali sono stati invece conteggiati i comuni con soltanto il riferimento all'altitudine media massima pari a 1.300 metri sul livello del mare; su queste basi l'insieme dei comuni rientranti nell'area è pari a 25 (33,8%);

c) *l'alta montagna*

raggruppa i comuni il cui capoluogo è collocato ad un'altitudine media maggiore di 1.300 metri slm; l'area così definita aggrega 21 comuni (28,4%).

Si è poi valutato che l'asse centrale e l'alta montagna potessero essere ulteriormente suddivisi in sotto aree. Nel primo caso, si è innanzitutto isolato il comune di Aosta, in ragione delle sue dimensioni e del ruolo che svolge nell'ambito regionale; in secondo luogo, si è considerato che l'insieme dei comuni limitrofi al capoluogo regionale costituissero una porzione territoriale omogenea, in quanto questo insieme forma di fatto un'ampia area urbana che, a seconda dei comuni presi in considerazione, raggruppa una rilevante porzione della popolazione regionale.

Più precisamente, usufruendo di concetti utilizzati da diverse discipline, quali la sociologia del territorio, la geografia economica e l'urbanistica, pur adattandoli alla realtà regionale, abbiamo fatto riferimento a due diverse agglomerazioni⁴:

- la prima, che si può definire come *cintura urbana*, raggruppa i 5 comuni direttamente confinanti con il capoluogo regionale, in quanto costituenti di fatto un'area con forti connotazioni urbane; si tratta dei comuni di Charvensod, Gressan, Pollein, Saint-

⁴ I raggruppamenti proposti sono esemplificativi e si basano essenzialmente su di un criterio fisico-funzionale. Essi, pur non coincidendo, riprendono tuttavia ipotesi analoghe già avanzate in passato da altri autori.

Christophe e Sarre;

- la seconda, che possiamo invece denominare come *campagna urbanizzata*, ovvero un continuum territoriale di aree a medio-alta densità abitativa e imprese collegate al territorio, un ambito territoriale sostanzialmente ibrido, in quanto di confine tra l'urbano e il rurale; l'area così definita, comprende nove comuni afferenti sostanzialmente l'area della Plaine d'Aoste⁵: Aymavilles, Brissogne, Fénis, Jovençon, Nus, Quart, Saint-Marcel, Saint-Pierre e Villeneuve.

In terzo luogo, sempre con riferimento ai restanti comuni dell'asse centrale, in base alle caratteristiche territoriali si è ritenuto di differenziare ulteriormente l'area, individuando due gruppi che afferiscono ad agglomerati che costituiscono di fatto due poli di aggregazione, ovvero il *polo media valle* che raggruppa 5 comuni (Chambave, Châtillon, Montjovet, Pontey e Saint-Vincent) e il *polo bassa valle* che riunisce i restanti 8 comuni (Arnad, Bard, Champdepraz, Donnas, Hône, Issogne, Pont-Saint-Martin e Verrès).

In buona sostanza, l'asse centrale è stato dunque disaggregato tenendo conto dei poli urbani: da un lato Aosta, con le specifiche richiamate, dall'altro quelli relativi alla media e bassa valle.

L'alta montagna è stata invece suddivisa in due raggruppamenti: *l'alta montagna turistica* e *l'alta montagna non turistica*. Si tratta di concetti che portano a differenziare il territorio non solo puramente in termini di caratteristiche territoriali, ma anche con riguardo alla vocazione economica. Nello specifico, si è utilizzato un duplice approccio:

- quello dell'offerta, considerando in particolare la presenza significativa di impianti di risalita, intendendo con ciò sia la loro numerosità (almeno 4 per località), sia la complessità tecnologica (distinzione tra "tappeti di risalita" e strutture più complesse come funivie e seggiovie), sia ancora la presenza di collegamenti tra comprensori diversi;
- quello della domanda, prendendo in considerazione i flussi turistici e distinguendo tra i comuni i cui i valori medi annui di arrivi e presenze si posizionavano al di sopra dei relativi valori mediani regionali (corrispondenti rispettivamente a circa 4.500 e a circa 12.800).

I comuni per i quali si verificavano entrambe le condizioni richiamate, ovvero presenza di un numero significativo di impianti e flussi turistici importanti sono stati considerati come montagna turistica, mentre i casi restanti sono stati raggruppati nella montagna non turistica. Così facendo, la montagna turistica si compone di 11 comuni e la montagna non turistica di 10 comuni.

È opportuno sottolineare che le definizioni utilizzate scontano diversi limiti. Rispetto a

⁵ In realtà i comuni considerati differiscono marginalmente da quelli aderenti al Conseil de la Plaine d'Aoste, ciononostante questo riferimento resta valido.

precedenti esperienze, si è cercato tuttavia di contenere tali criticità, introducendo, ad esempio, misure che tenessero in qualche modo conto del fatto che molti comuni si sviluppano su di un asse verticale che, partendo dal fondo della valle centrale, arrivano anche ad altitudini elevate. E' questo, ad esempio, il caso del comune di Gressan, che comprende anche la presenza di una stazione sciistica importante quale Pila, le cui aree abitate si sviluppano tra un minimo di circa 570 metri slm ed un massimo di circa 1.800 metri slm⁶.

L'esercizio proposto può dunque essere perfezionato ed affinato. Tuttavia, pur con i limiti esposti, si è ritenuto che esso potesse costituire sia una rappresentazione della struttura insediativa regionale, sia una prima utile approssimazione per individuare alcuni dei fenomeni demografici che interessano il nostro territorio e che sono l'oggetto principale di questo studio. Si deve inoltre aggiungere che l'esercizio proposto formalizza, forse per la prima volta, una classificazione del territorio regionale sulla base di indicatori misurati attraverso correlati empirici definiti.

⁶ Per dare un'idea della rilevanza di questa caratteristica, se si considerasse il territorio comunale nel suo complesso possono essere indicati esempi quali quelli del Comune di Charvensod, il cui territorio è compreso tra i circa 590 metri slm di Plan Felinaz e i 3557 metri slm della vetta del Monte Emilius, con un dislivello complessivo vicino ai 3000 metri.

Tav. 1 – Classificazione dei Comuni per area territoriale

Codice	COMUNE	Macro area	Area territoriale	comuni della plaine d'aoste
7001	Allein	Media montagna	Media montagna	no
7002	Antey-Saint-André	Media montagna	Media montagna	no
7003	Aosta	Asse centrale	Aosta	si
7004	Arnad	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7005	Arvier	Media montagna	Media montagna	no
7006	Avise	Media montagna	Media montagna	no
7007	Ayas	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7008	Aymavilles	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7009	Bard	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7010	Bionaz	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7011	Brissogne	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7012	Brusson	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7013	Challand-Saint-Anselme	Media montagna	Media montagna	no
7014	Challand-Saint-Victor	Media montagna	Media montagna	no
7015	Chambave	Asse centrale	Polo media valle	no
7016	Chamois	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7017	Champdepraz	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7018	Champorcher	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7019	Charvensod	Asse centrale	Cintura urbana	si
7020	Châtillon	Asse centrale	Polo media valle	no
7021	Cogne	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7022	Courmayeur	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7023	Donnas	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7024	Doues	Media montagna	Media montagna	no
7025	Emarèse	Media montagna	Media montagna	no
7026	Etroubles	Media montagna	Media montagna	no
7027	Fénis	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7028	Fontainemore	Media montagna	Media montagna	no
7029	Gaby	Media montagna	Media montagna	no
7030	Gignod	Media montagna	Media montagna	si
7031	Gressan	Asse centrale	Cintura urbana	si
7032	Gressoney-La-Trinité	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7033	Gressoney-Saint-Jean	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7034	Hône	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7035	Introd	Media montagna	Media montagna	no
7036	Issime	Media montagna	Media montagna	no
7037	Issogne	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7038	Jovençon	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7039	La Magdeleine	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7040	La Salle	Media montagna	Media montagna	no
7041	La Thuile	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7042	Lillianes	Media montagna	Media montagna	no
7043	Montjovet	Asse centrale	Polo media valle	no
7044	Morgex	Media montagna	Media montagna	no
7045	Nus	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7046	Ollomont	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7047	Oyace	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7048	Perloz	Media montagna	Media montagna	no
7049	Pollein	Asse centrale	Cintura urbana	si
7050	Pontboset	Media montagna	Media montagna	no
7051	Pontey	Asse centrale	Polo media valle	no
7052	Pont-Saint-Martin	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7053	Pré-Saint-Didier	Media montagna	Media montagna	no
7054	Quart	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7055	Rhêmes-Notre-Dame	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7056	Rhêmes-Saint-Georges	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7057	Roisan	Media montagna	Media montagna	si
7058	Saint-Christophe	Asse centrale	Cintura urbana	si
7059	Saint-Denis	Media montagna	Media montagna	no
7060	Saint-Marcel	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7061	Saint-Nicolas	Media montagna	Media montagna	no
7062	Saint-Oyen	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7063	Saint-Pierre	Asse centrale	Campagna urbanizzata	si
7064	Saint-Rhémy-en-Bosses	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7065	Saint-Vincent	Asse centrale	Polo media valle	no
7066	Sarre	Asse centrale	Cintura urbana	si
7067	Torgnon	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7068	Valgrisenche	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7069	Valpelline	Media montagna	Media montagna	no
7070	Valsavarenche	Alta montagna	Alta montagna non turistica	no
7071	Valtournenche	Alta montagna	Alta montagna turistica	no
7072	Verrayes	Media montagna	Media montagna	no
7073	Verrès	Asse centrale	Polo bassa valle	no
7074	Villeneuve	Asse centrale	Campagna urbanizzata	no

							incidenza popolazione residente oltre 1000 m s.l.m.	incidenza popolazione residente <=1000 m s.l.m.	impianti totali			
			Codice	COMUNE	Altitudine media	Altitudine minima	Altitudine massima					
Alta montagna	area territoriale	Alta montagna turistica	1	7007	Ayas	1678,94	1489	2032	93,5	6,5	14	
			2	7012	Brusson	1387,60	1132	1815	91,8	8,2	4	
			3	7018	Champorcher	1416,90	1127	1671	96,0	4,0	7	
			4	7021	Cogne	1595,88	1452	1787	98,8	1,2	5	
			5	7022	Courmayeur	1495,60	1224	1710	99,9	,1	21	
			6	7032	Gressoney-La-Trinité	1772,80	1624	1870	74,6	25,4	12	
			7	7033	Gressoney-Saint-Jean	1371,91	1283	1537	81,9	18,1	4	
			8	7041	La Thuile	1526,00	1441	1611	98,7	1,3	19	
			9	7055	Rhêmes-Notre-Dame	1729,67	1628	1815	98,2	1,8	5	
			10	7067	Torgnon	1421,12	1150	1682	100,0	0,0	6	
			11	7071	Valtournenche	1690,45	1318	2105	96,3	3,7	24	
	Totale		N	11								
			Alta montagna non turistica	1	7010	Bionaz	1577,75	1520	1614	76,5	23,5	
				2	7016	Chamois	1778,00	1740	1816	81,9	18,1	5
				3	7039	La Magdeleine	1679,67	1644	1715	77,5	22,5	4
				4	7046	Ollomont	1406,86	1300	1546	94,3	5,7	2
				5	7047	Oyace	1355,29	1241	1475	92,4	7,6	
				6	7056	Rhêmes-Saint-Georges	1338,17	1102	1598	88,3	11,7	
				7	7062	Saint-Oyen	1372,00	1372	1372	100,0	0,0	2
				8	7064	Saint-Rhémy-en-Bosses	1602,14	1370	1755	87,7	12,3	3
				9	7068	Valgrisenche	1638,43	1548	1800	75,3	24,7	3
10				7070	Valsavarenche	1541,88	1391	1632	89,8	10,2	1	
Totale		N	10									
Totale		N	21									